

Divano “buttato” alla Salvemini: #bastaAlibi, lo sfogo dell’assessore

Pubblicato: Mercoledì 23 Maggio 2018



A volte i “soliti furbetti” davvero esagerano, e non valgono nemmeno le “scuse” della recente decisione di Aspem di procedere al ritiro degli ingombranti a pagamento. E’ il caso del divano abbandonato davanti alla scuola media Salvemini, nel quartiere di Belforte. Un divano che, va da sé, non ci è arrivato da solo lì, e nemmeno a piedi.

A confermare la sua presenza, molte foto hanno circolato oggi sui social: e alcune di queste le ha pubblicate anche l’assessore all’ambiente del comune di Varese, **Dino de Simone**.

«Davanti alla Salvemini ieri qualcuno ha pensato di trasferire un pezzo di casa propria – hs scritto de Simone a commento delle foto – Abbiamo fatto intervenire Aspem, che ringrazio pubblicamente per il lavoro fatto, e ora il marciapiede è ancora un bene comune del quartiere».



Il marciapiede dopo il “repulisti” di Aspem

Ma dopo la cronaca della risoluzione del problema l’assessore ha aggiunto: «Varese non ha bisogno di questi incivili e disonesti. Basta alibi all’inciviltà. Per colpa di pochi paghiamo tutti. Ma prima o poi uno lo prenderemo. E si vergognerà». Per farcela, si è innanzitutto appellato ai cittadini: «Chiedo aiuto a tutti. Segnalateci questi incivili»

Ma ha dato anche una indicazione, ai potenziali “abbandonatori di divani”: «Se 43 € (*la cifra che Aspem richiede per il ritiro degli ingombranti, ndr*) sembrano troppi da pagare, ci si può recare in via dell’Ecologia. Se i rifiuti si portano lì, non si paga niente. Altra idea...ci si può accordare con altri vicini di casa, fino a 4 metri cubi o 8 colli si paga uguale, ma si divide». E ha, infine, lanciato pure due hashtag, da usare sui social: #BastaAlibi e #VareseBeneComune.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it